

La grande manifestazione di domenica con il compagno Cossutta

Domani e giovedì si vota all'università di Ancona

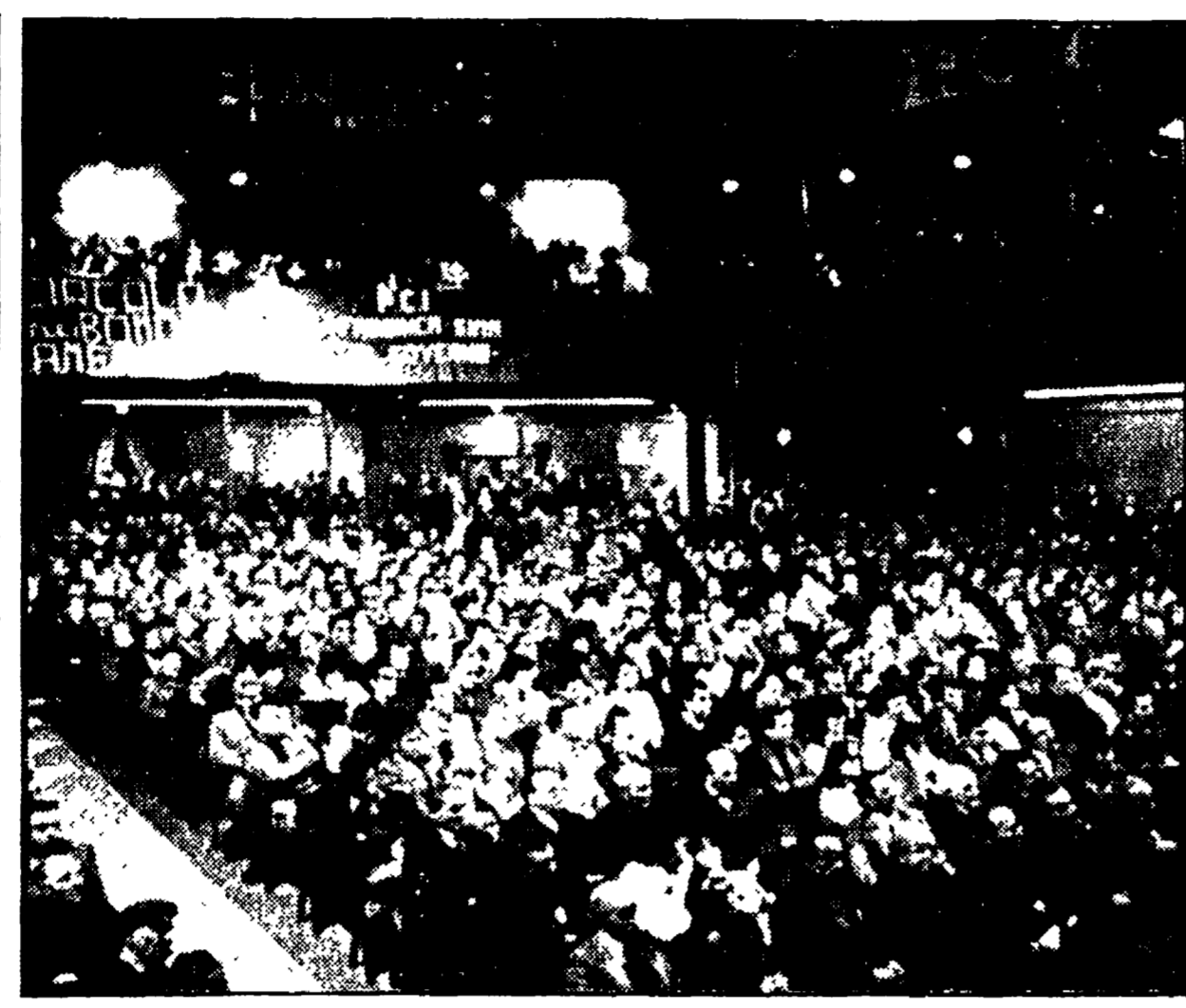
In piazza anche i dati della crisi DC ormai a strette, deve scegliere

Unità delle sinistre per cambiare l'ateneo

Stefanini: necessario l'ingresso dei comunisti nel governo regionale - E' lo scudocrociato che si autoesclude - Il teatro Goldoni gremito di cittadini e di compagni - La partecipazione dei giovani

Il programma dell'Unione democratica antifascista - Un'aggregazione studentesca nuova Superare l'attuale stato di sfascio e di dequalificazione - Il problema dell'occupazione

ANCONA — La grande manifestazione popolare organizzata domenica mattina dal PCI, nel capoluogo marchigiano, ha avuto ineguocabilmente, ad appena tre giorni dalla riunione (tra i partiti) per la sera del 22 febbraio, un segno ed un marchio di rilevante valore politico: il PCI — il primo partito della Marche — che da che si arrivi, senza ulteriori esitazioni, dopo l'esperienza della giunta leica, ad un governo regionale di unità democratica che veda la partecipazione dei comunisti facendo così cadere ogni pregiudiziale verso il nostro partito.



Il teatro Goldoni gremito di folla mentre parla il compagno Cossutta

Ma la manifestazione, al centro, ha avuto una signifi- cativa « coda » fuori, quando i partecipanti hanno dato vita ad un corteo per le strade cittadine. In testa, un grande cartello recante tre nomi: « I comunisti marchigiani per un governo di unità nazionale, per una giunta democratica e popolare, ancora oltre 2 mila compagni ».

Il patrimonio di lotte sia nazionali che locali, che il movimento degli studenti nelle espressioni più concrete, ha accumulato, costituisce parte fondamentale dell'elaborazione e del confronto in atto. L'UDA (Unione democratica antifascista) ad Ancona, che già fu presente nelle precedenti elezioni, porta con sé il peso di anni di lotte non sempre facili, ma sempre contenute, una positiva carica di rinnovamento. Se nella precedente lotta elettorale, si parlava di UDA — lista d'assemblea — oggi nell'università anconetana il collegamento profondo tra UDA e base studentesca lo si coglie nel diretto riferimento che il programma elettorale fa, alle esperienze di lotta dello scorso anno avvenuta nella fa-

coltà di medicina. Una fase costitutiva dell'aggregazione studentesca, nuova, di massa, lo sviluppo di iniziative di carattere culturale, di passaggio dalle affermazioni di principio alle realizzazioni di fatto: basti pensare al ruolo svolto da « L'Unità » del movimento riflettente, all'interno della commissione didattica, frutto delle lotte di dodici mesi orsono.

Da domani gli scrutini all'università di Macerata. MACERATA — All'ateneo maceratese sono state aperte le elezioni per la nomina dei rappresentanti degli studenti in seno agli organismi accademici. Le operazioni di voto proseguiranno fino a questa sera, dopo di che si comincerà lo scrutinio delle schede. Quattro le liste presentate. Scegliendo tra i candidati dei vari raggruppamenti gli studenti eleggeranno sei rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione dell'università e altri tre in quello dell'opera.

Conclusa da Di Giulio una settimana di iniziative nel Pesarese

PESARO — Con la manifestazione di Fano, presentata dal compagno Di Giulio, della direzione nazionale del PCI, si è conclusa un'altra intensa settimana di iniziative, dibattiti e incontri popolari promossi dal nostro partito in tutta la provincia di Pesaro e Urbino. La settimana di iniziative si svolgeva in tre zone (e in quelle zone) e in quelle zone, e in quelle zone, e in quelle zone.

Un problema delle Marche si chiama oggi crisi economica (dalla Montedison alla Montedison). Ma il problema si chiama oggi crisi economica (dalla Montedison alla Montedison). Ma il problema si chiama oggi crisi economica (dalla Montedison alla Montedison).

Ha fatto fallire tutte le occasioni per trovare una posizione unitaria sull'ubicazione della centrale di Ascoli. Adesso infatti, dopo le irresponsabili iniziative agitatorie della popolazione locale sui danni che l'impianto avrebbe portato, le amministrazioni locali non potranno più esprimere un parere - A decidere ora saranno solo Enel e Cipe.

All'ultimo atto la campagna dc per la Turbogas

ASCOLI PICENO — Quasi sicuramente la centrale Turbogas si farà nella bassa valle del Tronto, a Fosso dei Galli in comune di S. Benedetto, o a S. Antonio, o a S. Benedetto, o a S. Benedetto. L'ultimo tentativo per concordare una posizione unitaria tra le forze politiche e democratiche e gli amministratori dei comuni della vallata circa una sede alternativa per l'ubicazione della centrale non ha sortito alcun esito positivo, nonostante i ripetuti tentativi del PCI di valutare la possibilità di collocare la centrale nell'area del nucleo industriale di Ascoli Piceno, se su questa proposta si fosse registrata l'assenso di tutti i comuni della DC e delle altre forze politiche, nonostante che l'ENEL avesse dichiarato la possibilità tecnica di tale ubicazione.

Piccole aziende artigiane della nostra regione si stanno specializzando nella costruzione di questi impianti

ANCONA — Il gruppo repubblicano alla Regione Marche ha presentato, a firma del consigliere Patrizio Venarucci, una proposta di legge che prevede l'istituzione di una società pubblica per la produzione di energia solare. La legge, dunque, è un po' altro che una legge di facciata, ma è una legge che disciplina la materia e dà impulso a questa attività di ricerca di « energie alternative ».

UNA LEGGE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ALTERNATIVA. Il PRI propone facilitazioni e mutui per costruire « in casa » pannelli solari

questo tipo di innovazioni, potrebbe avere un forte impulso verso culture prima impensabili e ricavarne diretti vantaggi economici, come è già accaduto in Liguria per la coltivazione dei fiori in serra.

FOTOFINISH SPORT. Gioia e dolori dei tifosi

Per opposti motivi, tra tifosi sambenedettesi ed ascolani, domenica calcistica è risultata rispettivamente una vera festa ed un autentico calvario. Per i primi grande felicità per il precisissimo successo raccolto a Nocera Inferiore, uno dei campi più infuocati del campionato di serie B (e lo si è visto durante e dopo la partita), bissata dai trionfi di Ascoli di Mimmo Renna.